

TORNATA DEL 9 MAGGIO 1868

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE COMMENDATORE LANZA

SOMMARIO. *Atti diversi.* — Seguito della discussione dello schema di legge per modificazioni alla legge di registro e bollo — Riassunto delle proposte all'articolo 9, parte della tariffa riguardante le successioni — Sull'ordine della votazione parlano il presidente ed i deputati Puccioni, D'Ondes-Reggio Vito, Ferri, Rattazzi, Cancellieri, Sanminiatielli e Mancini P. S. — Deliberazione di deduzione dei debiti nell'applicazione della tassa, e di estensione della medesima alla parte legittima ed alla disponibile — Reiezione delle proposte dei deputati Cancellieri, Mancini P. S., Panattoni e Barazzuoli, e approvazione di quella del deputato Puccioni e di altri, per aumento della tassa, della seconda e terza parte della tariffa, e dell'articolo 10, sospeso il 9 — Opposizione del deputato Mancini P. S. all'articolo 11, relativo alle penalità pel ritardo della registrazione degli atti — Emendamenti al medesimo, dei deputati Righi, Ferri e Faro — Domanda del deputato Mancini P. S., e dichiarazioni del relatore, che fa modificazioni alla proposta del deputato Righi, cui aderisce — I deputati Mancini P. S. e Minervini sostengono la soppressione dell'articolo — Osservazioni del deputato Ferraris, e spiegazioni del relatore.

La seduta è aperta al tocco e mezzo.

BERTEA, segretario, dà lettura del processo verbale della tornata antecedente.

GRAVINA, segretario, espone il sunto delle seguenti petizioni:

12,128. Il comizio agrario del circondario di Sala Consilina, in provincia di Salerno, s'associa alla petizione inoltrata da quello di Torino, contro il progetto di nuove imposte sopra i prodotti dell'agricoltura.

12,129. Il comizio agrario del circondario di Chieti, facendo piena adesione alla petizione presentata da quello di Casale Monferrato, invita il Parlamento ad approvare i provvedimenti nella medesima formulati a vantaggio dell'agricoltura.

12,130. De Caroli Luigia, di Vesime, provincia di Alessandria, figlia del cavaliere dottore Michele Del Prino, accennati gl'importanti miglioramenti arrecati dal padre suo alla sericoltura, mediante un nuovo di lui trovato per l'allevamento dei bachi ed i benefizi che ne derivano al paese, invoca dal Parlamento a favore del suo genitore un'annua pensione a titolo di riconoscenza nazionale, e come indennizzo delle ingenti spese incontrate per raggiungere il complemento de' suoi sistemi, propone venga formata un'associazione nazionale.

12,131. De Magistris conte Edoardo, di Torino, rivolgesi alla Camera perchè voglia invitare il ministro delle finanze a provvedere che, in pagamento dell'imposta della ricchezza mobile, vengano accettate le car-

telle e certificati del debito pubblico, scadenti nei semestri corrispondenti.

ATTI DIVERSI.

PRESIDENTE. Per motivi di salute il deputato Brenna chiede un congedo di due giorni; il deputato Panattoni di cinque.

Il deputato Mazziotti scrive che, essendo obbligato ad allontanarsi da Firenze, domanda un congedo di venti giorni.

Il deputato Carleschi chiede un congedo di dieci giorni per gravissima malattia sopraggiunta nella sua famiglia.

Il deputato Loro chiede un congedo di otto giorni per una sventura domestica.

(Sono accordati.)

(Il deputato Achille Bernardi presta giuramento.)

(Il processo verbale è approvato.)

L'onorevole Minervini ha facoltà di parlare sul sunto delle petizioni.

MINERVINI. Prego la Camera a dichiarare l'urgenza sulla petizione 12,129, con la quale il comizio agrario di Sala Consilina si unisce alle rimostranze di quello di Torino, onde sia data opera a non aggravare d'imposta i prodotti della industria agraria. È evidente la gravità della materia in esame, perchè dovessi augurarmi che piaccia alla Camera decretare l'urgenza.

(È dichiarata d'urgenza.)